

## NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA (C)

### 1ª LETTURA (Is 49, 1-6)

Dal libro del Profeta Isaïa.

Isole, ascoltatemi, prestate attenzione, o popoli lontani! Dal seno materno il Signore mi ha chiamato, dalle viscere della madre mia ha fatto menzione del mio nome. Rese la mia bocca come una spada tagliente, mi nascose sotto l'ombra della sua mano, mi rese una freccia appuntita, mi ripose nella sua faretra. E mi disse: «Tu sei il mio servo, Israele, per mezzo del quale mostrerò la mia gloria». Io dissi: «Invano mi sono affaticato; per nulla e inutilmente ho esaurito la mia forza. Eppure il mio diritto è presso il Signore, la mia ricompensa è presso il mio Dio». E ora, dice il Signore che dal seno materno mi ha formato per essere suo servo, per ricondurre a lui Giacobbe e perché Israele gli fosse radunato, -e fui onorato agli occhi del Signore e il mio Dio fu la mia forza- e disse: «E' poco che tu sia mio servo per rialzare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele; perciò ti farò luce delle nazioni, perché la mia salvezza raggiunga l'estremità della terra».

### SALMO RESPONSORIALE (Salmo 138)

Signore, tu mi scruti e mi conosci.  
Tu sai se mi siedo e se mi alzo;  
tu intendi il mio pensiero da lontano.

Tu esplori il mio cammino e la mia sosta:  
tutte le mie vie ti sono familiari.

Sì, tu hai plasmato i miei reni,  
mi hai tessuto nel grembo di mia madre.

Ti rendo grazie perché sono stato formato  
in modo stupendo: stupende sono le tue opere!  
La mia anima lo riconosce appieno.

Non ti erano nascoste le mie membra,  
quando fui formato nel segreto,  
ricamato nel profondo della terra.

**2ª LETTURA (At 13, 22-26)**

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo diceva: Dio suscitò per Israele come re Davide, al quale rese questa testimonianza: Ho trovato Davide, figlio di Iesse, secondo il mio cuore, che eseguirà tutti i miei voleri. Dalla sua discendenza Dio, secondo la promessa, trasse un salvatore per Israele, Gesù. Giovanni preparò la sua venuta predicando un battesimo di penitenza a tutto il popolo d'Israele. E quando Giovanni stava per compiere la sua missione, diceva: "Io non sono ciò che voi pensate che io sia; ma ecco, viene dopo di me uno a cui io non sono degno di slegare i sandali". Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e voi che temete Dio, è a noi che è stato mandato questo messaggio di salvezza.

**VANGELO (Lc 1,57-66.80)**

Dal vangelo secondo Luca.

Giunse intanto per Elisabetta il tempo di partorire e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore era stato grande nella sua misericordia con lei, e si congratulavano con lei. All'ottavo giorno vennero a circumcidere il bambino. Lo volevano chiamare Zaccaria, il nome di suo padre. Ma sua madre intervenne dicendo: «No, ma si chiamerà Giovanni». Le risposero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e vi scrisse: «Il suo nome è Giovanni», e tutti ne furono meravigliati. In quel medesimo istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua: parlava benedicendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore e in tutta la regione montagnosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Coloro che le sentivano le tenevano in cuor loro e si domandavano: «Che sarà mai di questo bambino?». La mano del Signore infatti era con lui. Il fanciullo cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.